

## **“PERIFERIE D’AUTORE”**

*di Bernardo Iovene*

*Collaborazione di Lidia Galeazzo e Greta Orsi*

*Immagini di Paco Sannino, Andrea Lilli, Paolo Palermo e Fabio Martinelli*

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

A proposito di finanziamenti, il Ministro Fitto invece, cambiamo argomento, ha chiesto di rivedere all’ Europa come devono essere spesi i 16 miliardi per riqualificare le aree degradate nelle nostre città. Anche Venezia è un’area da riqualificare. Invece il sindaco Brugnaro dove ha chiesto che devono essere indirizzati i soldi?

Il nostro immarcescibile Bernardo Iovene.

### **ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Sono due contatori a sinistra qui davanti ci sono... è il contatore dei posti letto turistici.

### **BERNARDO IOVENE**

Cioè Venezia ci sono

### **ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

49.474 posti letti turistici. Da questa parte, invece, a Venezia sono rimasti 49.196 abitanti. Questo è stato il momento del sorpasso. Posti letto turistici han superato i residenti nella città e che è stato, come dire, dal punto di vista psicologico, anche un colpo piuttosto duro.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Venezia continua a perdere case destinate agli abitanti, pochi mesi fa c’è stato il sorpasso: i posti letto per i turisti hanno superato i residenti che si trasferiscono sulla terraferma, Un fenomeno che a Venezia è sempre esistito, non a caso nel 1908 il Comune con la Cassa di Risparmio già provvedeva a costruire quartieri destinati ai ceti meno abbienti.

### **ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Qui siamo in via Garibaldi e alle mie spalle comincia un quartiere dell’edilizia popolare che è stato costruito nel 1908 dalla Commissione Sana ed Economica e poi ceduto allo IACP nel 1914.

### **BERNARDO IOVENE**

Oggi Ater.

### **ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

La cosa che fa veramente male è trovare tutte queste abitazioni murate.

### **BERNARDO IOVENE**

Sono un senza tetto e sto cercando casa. Questo è il cancello che mettono qui quelli, quelli dell'Ater.

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Sì, per evitare che ci siano, che ne so, occupazione abusiva. E guarda questo è veramente. Dovunque ti giri.

**BERNARDO IOVENE**

C'è questo cancello, qui c'è sempre un altro cancello.

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Eh, sì. Queste sono tutte chiuse.

**BERNARDO IOVENE**

Qui c'è il solito cancello.

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Si.

**BERNARDO IOVENE**

Questo è chiuso.

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Questa è chiusa. Questa anche.

**BERNARDO IOVENE**

Qui sono tutte chiuse.

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Esatto.

**BERNARDO IOVENE**

Qui le case avrebbero bisogno di un po' di manutenzione.

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

A Venezia se le lasci a sé stesse si deteriorano molto facilmente. L'umidità che sale sgretola praticamente gli intonaci, se tu lo tocchi... è proprio bagnato, è bagnato.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Fino al 2014 c'era un Osservatorio sulla casa del Comune di Venezia, poi le successive amministrazioni non l'hanno riproposto. E dal 2018 a monitorare il patrimonio pubblico di Comune e Ater c'è un Osservatorio civico indipendente, l'associazione

Ocio. Qui siamo a est della città, nel quartiere Quintavale. Sono case popolari costruite nel 1909 sempre da Comune e Cassa di Risparmio.

**BERNARDO IOVENE**

Tutto Ater qua?

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Sì, sì, questo ancora Quintavale.

**BERNARDO IOVENE**

Là è chiuso?

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Hai voglia. Qui di case pubbliche sono un'ottantina e tra 25, 30 case sono risultate sfitte.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

All'altra estremità, a ovest c'è l'isola di Sacca Fisola, un quartiere di case del comune dell'Ater, abbastanza recenti. L'Osservatorio insieme alla Consulta della Casa ha censito tutti i 500 alloggi popolari.

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

E abbiamo trovato, tra Comune e Ater, 69 alloggi sfitti.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Tra cui alcuni recenti e completamente murati, sempre per evitare che siano occupati abusivamente.

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Tra Comune e Ater abbiamo calcolato che Venezia e Mestre, il Comune, ha circa 2000 case non occupate, più di 2000 case.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ristrutturarle tutte quanto costerebbe?

**ORAZIO ALBERTI FONDATORE ASSOCIAZIONE OCIO OSSERVATORIO CIVICO SULLA CASA E LA RESIDENZA**

Ater ha fatto un conto che per ristrutturare a livello però provinciale ci vorrebbero, le case sfitte, 90 milioni di euro.

**BERNARDO IOVENE**

90 milioni.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

93 milioni di euro è la cifra che il Comune di Venezia ha chiesto ai fondi del PNRR, non per ristrutturare le case sfitte, ma per il progetto Bosco dello Sport, che costerà complessivamente 300 milioni. È stato previsto uno stadio, un palasport per 10.000 posti, una nuova viabilità e opere a verde. Ma la Commissione Europea ha bocciato il progetto e i 93 milioni si sono persi.

**GIUSEPPE SACCA' CONSIGLIERE COMUNALE VENEZIA - PARTITO DEMOCRATICO**

Sulla base di quelli che sono i criteri che si era data l'Europa di rigenerazione, è stato bocciato, che è un esempio più unico che raro. Insomma, all'interno di tutta la progettazione europea del PNRR.

**BERNARDO IOVENE**

Se quel progetto è stato bocciato, se ne poteva presentare un altro perché?

**GIUSEPPE SACCA' CONSIGLIERE COMUNALE VENEZIA - PARTITO DEMOCRATICO**

Se ne doveva presentare un altro.

**MICHELE BOATO PRESIDENTE ECOISTITUTO DEL VENETO ALEX LANGER**

L'Ater e il Comune Hanno migliaia di case vuote ma da sistemare. Ci vogliono dei soldi per sistemarli. Non li abbiamo. Ma sì che li avete. Avete 93 milioni che vi danno per questo scopo, per aree degradate, per edifici che esistenti, che bisogna sistemare, perché non li usate per questo scopo? Secondo me è immorale.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Eppure, lo stadio Penzo di Venezia è stato appena ampliato da 7000 a 11000 posti nel 2021, quando la squadra è stata promossa in serie A e anche il Palasport, c'è già il Taliercio, dove gioca nella Serie A la Reyer, la squadra di pallacanestro di cui è il proprietario proprio il sindaco della città, Luigi Brugnaro.

**BERNARDO IOVENE**

Secondo lei il sindaco ha degli interessi diretti suoi?

**MICHELE BOATO PRESIDENTE ECOISTITUTO DEL VENETO ALEX LANGER**

Certo è il padrone della Reyer, della società di pallacanestro che così avrebbe il suo regno, il suo castello lì.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Quest'estate proprio mentre il ministro Fitto metteva in discussione i finanziamenti del PNRR per la rigenerazione delle periferie delle città italiane, proponendo all'Europa di stralciare 16 miliardi di euro, dall'altro lato è arrivato il decreto che stanziava 93 milioni di fondi statali per il nuovo Palasport di Venezia.

**GIANFRANCO BETTIN CONSIGLIERE COMUNALE - VENEZIA VERDE PROGRESSISTA**

Per rimediare al tuo errore che hai chiesto soldi, diciamo così, per una destinazione sbagliata all'Europa che non li aveva messi per quella, per rimediare chiedi i soldi per

la stessa destinazione sbagliata allo Stato e metti i soldi del Palasport dello stadio in diretta competizione, anche tra i fondi statali, con le opere strategiche e urgenti che hai. È un gigantesco errore che la città pagherà.

#### **MICHELE BOATO PRESIDENTE ECOISTITUTO DEL VENETO ALEX LANGER**

Questo è stato il suo, la sua vendetta rispetto all'Europa. No, non me li avete dati. Me li faccio dare dei miei amici a Roma.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

A chiedere i finanziamenti per il palasport direttamente al ministro Fitto è stato il senatore eletto nel collegio Veneto 1, Raffaele Speranzon.

#### **RAFFAELE SPERANZON SENATORE FRATELLI D'ITALIA**

Mi sono fatto carico di portare un'istanza al ministro Fitto e quindi di spingere, tra virgolette, di dire, a supportare con il Ministero l'istanza del Comune di Venezia. Secondo me è una che era giusto fare, che rifarei. Se riguarda l'impianistica sportiva del nostro territorio è assolutamente inadeguata.

#### **BERNARDO IOVENE**

Però stiamo parlando comunque di 93 milioni di euro che potevano arrivare dall'Europa e utilizzati per le case popolari. Invece si sono persi.

#### **RAFFAELE SPERANZON SENATORE FRATELLI D'ITALIA**

C'è sicuramente stato qualche errore. Bisognerebbe capire da parte di chi e in quale momento.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il sindaco non è voluto intervenire scrive testualmente: la trasmissione Report viene da me giudicata troppo faziosa e perciò non ho alcun commento da rilasciarvi.

#### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Insomma, il Comune ci ha provato a farsi finanziare con i soldi con il PNRR il progetto, almeno in parte, il progetto del bosco dello sport dove è prevista la costruzione di uno stadio, di un palasport, arena e una piscina olimpionica. Però l'Europa a maggio scorso ha detto no, questo progetto non si può finanziare perché non risponde alle finalità del PNRR. Insomma, però, il palasport è una priorità almeno per la squadra di basket la Reyer, che è di proprietà del sindaco Brugnaro. Ora la proprietà il sindaco non ce l'ha, non ha la gestione materiale della squadra, come di altri beni perché dopo che è diventato sindaco, sono stati messi in un trust. Però il finanziamento è riuscito ad ottenerlo lo stesso. Tra le priorità c'è appunto la costruzione del palasport. E il governo ha preso i soldi dai fondi collaterali al PNRR. Sono quei fondi che lo Stato ha stanziato, il governo ha messo a disposizione per rafforzare proprio gli obiettivi del piano nazionale di ripresa e resilienza. Però è stata persa un'occasione perché se inizialmente il Comune di Venezia avesse chiesto quei fondi per ristrutturare e riqualificare gli alloggi dell'Ater e del Comune probabilmente li avrebbe ottenuti. A beneficio di quei residenti e avrebbe anche consentito di ripopolare Venezia perché oggi invece sono costretti, quei residenti, ad andare in terraferma. Venezia è popolata

per lo più da turisti. E a proposito di alloggi, andiamo a Scampia, le vele dopo 50 anni di Gomorra, gli abitanti stanno ancora aspettando l'abbattimento.

**ROSARIO ANDREOZZI CONSIGLIERE COMUNALE NAPOLI - NAPOLI SOLIDALE EUROPA VERDE**

Dal primo giorno che le famiglie sono entrate, gli ascensori non hanno mai funzionato, non hanno mai funzionato i servizi, mai funzionato niente, attenzione gli scalini perché sennò ti fai male, cadi con la telecamera.

**BERNARDO IOVENE**

Hai ragione.

**ROSARIO ANDREOZZI CONSIGLIERE COMUNALE NAPOLI - NAPOLI SOLIDALE EUROPA VERDE**

Cadi con la telecamera ultima che avete comprato ed è un disastro. E questo è il vicolo.

**BERNARDO IOVENE**

Il vicolo. È la riproduzione del vicolo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'idea dell'architetto delle Sette Vele di Scampia, Franz Di Salvo, era quello di riproporre in ogni edificio, attraverso questi ballatoi ormai famosi, la vita dei vicoli del centro antico di Napoli.

**ROSARIO ANDREOZZI CONSIGLIERE COMUNALE NAPOLI - NAPOLI SOLIDALE EUROPA VERDE**

Qui non ci sono servizi, hai visto no, giù? Non c'è niente.

**BERNARDO IOVENE**

Questi dopo dieci anni già erano messe così?

**ROSARIO ANDREOZZI CONSIGLIERE COMUNALE NAPOLI - NAPOLI SOLIDALE EUROPA VERDE**

Queste dopo dieci anni avevano problemi da tutte le parti, ma questi sono tutte costruzioni di cemento amianto.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Anche per le ultime tre vele è previsto l'abbattimento da decenni. Con l'occasione del finanziamento del PNRR e dei fondi complementari si spenderanno, per la demolizione delle Vele e la costruzione di nuovi alloggi, oltre 152 milioni di euro. Ma qui complessivamente vivono ancora circa 500 famiglie.

**BERNARDO IOVENE**

Il tuo indirizzo qual è?

**ABITANTE**

Viale della Resistenza Lotto M, isolato B interno 302, Vela Celeste.

**BERNARDO IOVENE**

Il postino impazzisce.

**ABITANTE**

No, viene da me il postino perché io sono nato qua dentro.

**BERNARDO IOVENE**

Queste case sono state sempre in queste condizioni, se tu come te lo ricordi?

**ABITANTE**

Non hanno fatto mai la manutenzione. Perdite d'acqua, mancanza di corrente, non abbiamo il gas. Quando piove scorre l'acqua dentro e non fuori.

**BERNARDO IOVENE**

Tu che lavoro fai?

**ABITANTE**

Niente, attualmente niente.

**BERNARDO IOVENE**

Ah, niente sei disoccupato.

**ABITANTE**

Sì, percettore di reddito di cittadinanza. Sono invalido al 74%. Ho un problema alla spina dorsale.

**BERNARDO IOVENE**

Maria quanti anni sono abiti qua?

**ABITANTE**

40 anni.

**BERNARDO IOVENE**

Ti dispiace che adesso queste vele vadano giù?

**ABITANTE**

Un po' sì però per un'altra parte dare un mondo migliore ai tuoi figli, preferisco che vadano giù.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti figli hai?

**MARIA MINCIONE ABITANTE**

Io ho tre figli.

**BERNARDO IOVENE**

Sono nati tutti quanti qua?

**ABITANTE**

E sono anche nonna.

**BERNARDO IOVENE**

Hai mai lavorato.

**ABITANTE**

Sempre nero, mo' adesso in questo momento sto con il reddito.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

C'è chi è nato nelle vele ma c'è anche chi senza casa e reddito è arrivato una decina d'anni fa, quando già si sapeva che le vele dovevano essere abbattute.

**ABITANTE**

Quando sono entrata io, le vele dovevano essere abbattute.

**BERNARDO IOVENE**

Perché è entrata se dovevano essere abbattute?

**ABITANTE**

Perché io tenevo famiglia e stavo in mezzo alla via, non tenevo dove andare, ho visto la vela, mi sono buttata dentro.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti bambini ha?

**ABITANTE**

Quattro. I pavimenti si stanno alzando da terra.

**BERNARDO IOVENE**

Ah, ecco.

**ABITANTE**

Questa è casa mia.

**BERNARDO IOVENE**

A che piano abita?

**ABITANTE**

Decimo.

**BERNARDO IOVENE**

Qua non c'è mai stata l'ascensore, no?

**BERNARDO IOVENE**

Signora ha fatto la spesa.

**ABITANTE**

Si.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti piani deve fare adesso?

**ABITANTE**

Otto piani.

**BERNARDO IOVENE**

Da quanti anni fa questi otto piani a piedi.

**ABITANTE**

Da 18 anni.

**BERNARDO IOVENE**

Perché ha deciso di venire qua nelle vele?

**ABITANTE**

Perché non avevo casa.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi anche lei è un occupante come tutti gli altri, diciamo?

**ABITANTE**

Occupante abusiva, speriamo che mi danno un alloggio che c'è una bambina disabile.

**BERNARDO IOVENE**

Lei che lavoro fa?

**ABITANTE**

No, io prendo il reddito, non faccio nessun lavoro.

**BERNARDO IOVENE**

Ha famiglia? Marito?

**ABITANTE**

Sì, ho cinque figli un marito non ce l'ho, una è sposata e ho quattro minori a casa e penso che ci dovranno dare delle case. Se mi danno un bel posto di lavoro. Penso di andare pure a lavorare perché sono giovane, sono ancora capace di lavorare.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti anni ha glielo posso chiedere?

**ABITANTE**

Ho 41 anni.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sono tutti in attesa, la maggior parte disoccupati, con tanti figli e occupanti abusivi. Coloro che sono riusciti a dimostrare che abitavano nelle Vele prima del 2016 hanno acquisito un diritto ad avere un alloggio in seguito a una sanatoria della Regione Campania. Per gli altri, invece, si sta lavorando a una soluzione.

**BERNARDO IOVENE**

Cioè, queste persone rientreranno?

**GAETANO MANFREDI SINDACO DI NAPOLI**

Sicuramente tutti avranno un alloggio diciamo temporaneo. Laddove ci sono delle grandi fragilità noi non possiamo mettere le persone per strada. È chiaro che laddove invece ci sono legami con la malavita chiaramente in quel caso, ovviamente, noi saremo inflessibili.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Intanto dopo la proposta del ministro Fitto di stralciare i fondi destinati ai comuni e alle periferie dal PNRR, gli abitanti delle Vele sono arrivati a Roma e hanno occupato il Pantheon.

**MANIFESTANTI**

Forza forza, vai vai vai...

**MANIFESTANTI**

Giù le mani dai fondi delle vele. Giù le mani dai fondi delle vele.

**ELENA FIORILLO COMITATO VELE SCAMPRIA NAPOLI**

Siamo qua perché vogliamo che non tagliano i fondi, perché abbiamo bisogno di case

**MANIFESTANTI**

Giù le mani dalle case.

**GENNARO PICCIRILLO COMITATO VELE SCAMPRIA NAPOLI**

Questo popolo sta dimostrando oggi, occupando il Pantheon, merita la casa, merita il lavoro e merita una vita dignitosa.

**MANIFESTANTI**

Non c'è rassegnazione, ma solo tanta rabbia perché c'è dentro me.

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPRIA NAPOLI**

Oggi abbiamo portato a Roma il simbolo delle Vele, che non è la vela di Gomorra, ma è la vela di riscatto della lotta, della resistenza.

**GIOVANNI BUONAIUTO COMITATO LOTTO P SCAMPRIA NAPOLI**

Stiamo scherzando con la dignità della gente. Può scoppiare veramente una bomba sociale.

**MANIFESTANTI**

Vele, vele, carceri speciali, decidiamo noi. Decidiamo noi.

**ROSARIO ANDREOZZI CONSIGLIERE COMUNE DI NAPOLI - NAPOLI  
SOLIDALE EUROPA VERDE**

L'eco quartiere di Scampia, il nuovo che dà dignità alle famiglie e ai cittadini non si toccano i soldi dei PNR dalle Vele di Scampia, dopo quarant'anni di lotte e sacrifici all'interno di quelle carceri speciali che sputano amianto sulle famiglie e sui ragazzi, da 40 anni non si toccano.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Queste risorse servono a portare a termine un progetto iniziato nel 1991, quando il Comitato delle Vele incontrò a Scampia il Presidente Cossiga. Dopo quella visita il Presidente della Repubblica riunì tutte le istituzioni locali e nazionali e lo stesso Comitato al Quirinale per decretarne l'abbattimento.

**ANTONIO MEMOLI ARCHITETTO COMITATO VELE SCAMPIA NAPOLI**

Cossiga, con le sue battute, aveva detto che avrebbe fatto venire l'Aeronautica militare a distruggere le Vele, ovviamente però questa cosa fu un impulso per il quale riuscimmo poi ad avere i finanziamenti. Nella Finanziaria del 1993 sono stati stanziati 120 miliardi, più 40 miliardi stanziati dalla Regione e questi sono serviti per fare l'abbattimento di quelle vele.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

160 miliardi di vecchie lire furono utilizzati a partire dal 1997 con l'abbattimento della prima vela... che nello stupore di tutti, resistette alle cariche esplosive.

**DAL TG3 DEL 11/12/1997**

Ci vorranno nuove cariche di esplosivo. Alle due infatti, come previsto, un gran botto. Ma la vela F non viene giù.

**BERNARDO IOVENE**

Allora Coppe, se bisogna far esplodere qualcosa in Italia bisogna rivolgersi a lei?

**DANILO COPPE GEOMINERARIO ESPLOSIVISTA**

Ho fatto esplodere il più importante, forse il ponte Morandi...

**BERNARDO IOVENE**

Ponte Morandi.

**DANILO COPPE GEOMINERARIO ESPLOSIVISTA**

E poi le Vele di Secondigliano, poi gli otto grattacieli del Villaggio Coppola, l'ecomostro di Sori, le Farfalle di Saronno, altre 700 strutture.

**BERNARDO IOVENE**

700 strutture.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Daniilo Coppe è un esplosivista, aveva previsto che le vele non sarebbero implose. A lui furono affidati gli abbattimenti delle vele successive e ci spiega con quale criterio erano state costruite.

**DANILO COPPE GEOMINERARIO ESPLOSIVISTA**

Era una struttura che poi i calcoli del cemento armato vennero affidati, guarda caso, a Morandi. Il quale...

**BERNARDO IOVENE**

Morandi del ponte Morandi nelle Vele di Secondigliano?

**DANILO COPPE GEOMINERARIO ESPLOSIVISTA**

Assolutamente sì. Morandi cosa ha fatto? Ha preso tutti i coefficienti di sicurezza, come se...

**BERNARDO IOVENE**

Un giorno tutte insieme...

**DANILO COPPE GEOMINERARIO ESPLOSIVISTA**

Bravo, ci venisse un Terremoto, un tornado il bradisismo e il Vesuvio che eruttava. Lui le ha previste tutte e quattro insieme. E quindi il risultato è che questi edifici erano in grado di reggere a un terremoto del nono grado Richter, cioè praticamente erano acciaio intonacato e quindi ho concepito il ribaltamento e così è stato. Ribaltandole intere venivano giù, se noti questa è caduta da 52 metri di altezza, è rimasta intera. Anche i bagni avevano dei muri separatori da venti centimetri pieni di ferro perché dovevano reggere tutto. E quindi...

**BERNARDO IOVENE**

È strano che queste Vele potevano reggere a tutto...

**DANILO COPPE GEOMINERARIO ESPLOSIVISTA**

A tutto.

**BERNARDO IOVENE**

Tranne che all'incuria dell'uomo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

È stata la mancanza di gestione e manutenzione che ha convinto da subito prima gli abitanti e poi le istituzioni che non era possibile ristrutturare gli unici edifici a prova di bomba e terremoti.

**BERNARDO IOVENE**

Voi siete stati sempre convinti che queste Vele dovevano essere abbattute?

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPIA NAPOLI**

Certo, sempre convinti perché posti diciamo evidenti a tutti Inabitabili posti di chi viveva a 14° piano magari era veramente carcerato in casa. Tra l'amianto e servizi che non funzionavano.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Omero è uno dei portavoce del comitato, abitava nella quarta vela abbattuta nel 2020. Oggi vive in uno dei 900 alloggi costruiti su quelle macerie.

**BERNARDO IOVENE**

Questa è la vela rossa. E qua che c'erano?

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPPIA NAPOLI**

Qua c'era l'altra vela rossa. E sulle macerie delle vele nasce la normalità.

**BERNARDO IOVENE**

Tu abiti qua adesso?

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPPIA NAPOLI**

Abito qua, al terzo piano, fortunatamente ci sono i citofoni, guarda.

**BERNARDO IOVENE**

Ci sono i citofoni. E non ci stanno neanche i cancelletti che di solito ci sono.

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPPIA NAPOLI**

L'ascensore per noi è una cosa straordinaria, non l'avevamo mai vista. Oggi abbiamo anche l'ascensore vedi Bernà, ce lo prendiamo o vogliamo salire a piedi la usiamo?

**BERNARDO IOVENE**

E prendiamolo, se ci sta usiamolo.

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPPIA NAPOLI**

Vieni Bernà. Vieni.

**BERNARDO IOVENE**

Questa è casa tua?

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPPIA NAPOLI**

Questa è casa mia.

**BERNARDO IOVENE**

Permesso?

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPPIA NAPOLI**

Prego, prego. Questo è il nuovo alloggio Bernà.

**BERNARDO IOVENE**

Sei contento?

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPPIA NAPOLI**

Sono contento per me ma soprattutto diciamo per la mia famiglia, per i miei figli. Queste sono tutte nuove abitazioni delle ultime assegnazioni.

**BERNARDO IOVENE**

Sembra un quartiere normale.

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPIA NAPOLI**

Finalmente diciamo possiamo usufruire di una normalità in un alloggio dignitoso.

**BERNARDO IOVENE**

Quanto paghi tu qui?

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPIA NAPOLI**

Io pago 26€ al mese.

**BERNARDO IOVENE**

26€ al mese.

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPIA NAPOLI**

Il panettiere, c'è il forno, la farmacia. Prima era un deserto.

**BERNARDO IOVENE**

Prima era un deserto?

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPIA NAPOLI**

Deserto. Viva la lotta! Viva la lotta.

**BERNARDO IOVENE**

Senza casco, ah no se lo mette va.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Viva la lotta perché non è ancora finita. Si aspettano le ultime demolizioni. Attualmente solo una metà degli abitanti delle Vele ha iniziato a vivere e a provare la cosiddetta normalità.

**ROSARIO ANDREOZZI CONSIGLIERE COMUNALE NAPOLI - NAPOLI SOLIDALE EUROPA VERDE**

Queste qua le abbiamo assegnate con i primi abbattimenti delle Vele, vedi come si vive? Ti faccio vedere. Massima organizzazione, tendoni tutti uguali. Cittadini normali.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Le case nuove, come le chiamano qui a Scampia, hanno cambiato la faccia al quartiere. Non più le Vele isolate da tutto, ma case basse, attività commerciali e addirittura un'università, realizzata su una Vela abbattuta.

**OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPIA NAPOLI**

Questa è l'università, appena otto nove mesi fa abbiamo fatto l'inaugurazione e questa nasce sul Lotto L.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti studenti ci sono qua dentro?

**MATTEO LORITO RETTORE UNIVERSITA' FEDERICO II NAPOLI**

Circa un migliaio. Oggi un ragazzo prende la metropolitana, se qualcuno gli chiede dove vai? Vado a studiare a Scampia, vado all'università, a Scampia.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per fare in modo che non sia un'isola nel quartiere, all'interno dell'ateneo non ci sono punti di ristoro.

**MATTEO LORITO RETTORE UNIVERSITA' FEDERICO II NAPOLI**

Abbiamo realizzato tutta la struttura in piena interazione con tre soggetti che sono: la municipalità, naturalmente, le associazioni, il Comitato Vele e quindi l'idea è quella di far sviluppare il territorio. Intanto adesso intorno università stanno aprendo i bar.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Studenti e professori, per le loro pause, devono uscire e rapportarsi con il quartiere. Le demolizioni delle ultime tre vele sono previste una entro il 2024, l'altra nel 2025, la terza resterà in piedi per ricordo. Sarà ristrutturata e destinata ad un uso pubblico ancora da definire. Ma prima, nell'area a ridosso, ci spiega l'assessore Lieto, si costruiranno 200 alloggi dove trasferire parte degli abitanti.

**LAURA LIETO VICENSINDACA E ASSESSORA ALL'URBANISTICA COMUNE DI NAPOLI**

Il progetto è consegnato in modo tale da alternare nuova edificazione, trasferimento delle famiglie e demolizioni.

**BERNARDO IOVENE**

Finisce il progetto quante famiglie avranno...

**LAURA LIETO VICENSINDACA E ASSESSORA ALL'URBANISTICA COMUNE DI NAPOLI**

433 nuovi alloggi più naturalmente tutti i servizi: c'è una scuola, ci sono tutta una serie di servizi di prossimità, oltre le aree verdi, sia condominiali che pubbliche.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Ambire alla normalità è come se fosse un'eccezionalità. Invece è stato il primo requisito a mancare in un progetto di un architetto che voleva riportare là dentro la magia dell'atmosfera dei vicoli di Napoli. Riportare gli stessi suoni, gli stessi rumori. Per questo aveva concepito i negozi e i servizi all'interno dei palazzi. Invece quelle vele erano state costruite e concepite per resistere in eterno. Anche al bradisismo, all'eruzione, al terremoto. Sono state concepite da quell'ingegnere che aveva concepito il ponte di Genova, Morandi che però non aveva previsto i danni invece dell'architettura sociale. Quella che ha consentito che quei loghi diventassero un agglomerato di famiglie a basso reddito o disoccupate, quello che non aveva previsto è che il Comune poteva rimanere senza soldi per la manutenzione, così come l'agenzia partecipata. Se per primo lo Stato non dimostra di amare la cosa pubblica, ecco in quel vuoto si infila Gomorra. Già negli anni '80, si parlava di un abbattimento

delle Vele. E quando è andato il presidente Cossiga gli abitanti lo avevano convinto che quei luoghi non si potevano riqualificare. Chiedevano dei quartieri nuovi, a misura d'uomo. Così nel 1997 sono stati stanziati 160 miliardi di vecchie lire per abbattere le Vele. Ne sono state abbattute 4, costruiti nuovi quartieri, dove però i negozi sono a fronte strada per favorire la socialità. Ne rimangono 3 di Vele, 500 nuclei familiari da sistemare. E i 152 milioni di euro stanziati rappresentano l'ultima spiaggia. Così questi nuclei familiari vedono i nuovi quartieri come la terra promessa. E ora andiamo in un altro quartiere dove si è recitato lo stesso copione.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questo è il cosiddetto Bronx di San Giovanni a Teduccio, quartiere di Napoli. In ogni stecca lunga 300 metri vivono 180 nuclei familiari. Un progetto dell'architetto romano Pietro Barucci, famoso anche per aver progettato l'R5 di Tor Bella Monaca a Roma. Alle quattro teste c'è l'arte urbana di Jorit, tra i quali i murales più grandi al mondo di Che Guevara e Maradona.

### **BERNARDO IOVENE**

Queste sono due stecche?

### **ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Sì.

### **BERNARDO IOVENE**

Come mai sono così vicine?

### **ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Perché il brillante architetto che ha progettato queste palazzine ha pensato di introdurre, diciamo, una sorta di vicolo di Napoli.

### **BERNARDO IOVENE**

Anche qua?

### **ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Sì, anche qua.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In totale sono 360 appartamenti di edilizia popolare costruiti dopo il terremoto del 1980. Anche qui si riproponeva il vicolo, negozi e servizi. Un'architettura d'autore che non ha funzionato. Ironia della sorte, qui arrivano i turisti per i murales di Jorit, ma purtroppo, dentro e sotto, c'è tutt'altro.

### **BERNARDO IOVENE**

Ma questi funzionano?

### **ABITANTE**

Si tutti funzionanti, questi sono tutti i contatori elettrici.

### **BERNARDO IOVENE**

Con tutti questi fili così? No ma veramente? Qua può succedere una tragedia da un momento all'altro.

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Più volte hanno preso fuoco, i contatori.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi è già successo?

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Sì, qua sotto diciamo è sede dei contatori dell'acqua ma non ci si può accedere.

**BERNARDO IOVENE**

Ma questo perché è dovuto al fatto che ce la buttate voi la spazzatura oppure?

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Ce la buttano la spazzatura salvando diciamo la pace di alcuni di noi.

**BERNARDO IOVENE**

Questo, c'è l'acqua qua.

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

C'è il passaggio di un canale.

**BERNARDO IOVENE**

Questo è tutta acqua che va dentro?

**ABITANTE**

Questa è tutta acqua che da qua dentro esce tutta fuori.

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

L'infiltrazione di acqua genera poi la proliferazione di insetti, ratti e cose varie.

**BERNARDO IOVENE**

Sotto tutta la stecca è così?

**ABITANTE**

Tutto fino in fondo è tutto così pieno d'acqua pure in fondo è peggio, più avanti si va più peggio è.

**BERNARDO IOVENE**

Questi dovevano essere tutti i negozi e lo erano all'inizio?

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Si all'inizio erano tutti negozi.

**ROSARIA LICCARDI COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Le attività sono state costrette a lasciare perché tu immagini che entri in una salumeria dove devi acquistare i generi alimentari, ti ritrovi con una puzza di fogna.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il degrado del Bronx è dovuto a una concentrazione di famiglie a basso reddito, al vandalismo, negli ascensori bisogna perfino proteggere i pulsanti.

**BERNARDO IOVENE**

Si rubano i pulsanti?

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO**

Sì, perciò, abbiamo messo la griglia in mezzo.

**ROSARIA COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

San Giovanni a Teduccio e soprattutto il Bronx non è semplicemente diciamo criminalità. È normale che se io invece di prendere 1200 euro al mese ne prendessi 2000 io sono una ragazza madre, abito solo io e mia figlia, andrei ad affittare casa o andrei ad abitare altrove.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il Comune aveva intenzione di ristrutturare almeno una di queste stecche, ma il comitato ha convinto la giunta a un abbattimento totale. Saranno costruiti prima i nuovi alloggi su quest'area e dopo il trasferimento degli abitanti saranno demolite le stecche e riqualificata l'area. Costo 106 milioni di euro con fondi PNRR e PON.

**BERNARDO IOVENE**

Voi siete per l'abbattimento?

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Certo che siamo per l'abbattimento.

**BERNARDO IOVENE**

Sempre stati per l'abbattimento.

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Sempre stati per l'abbattimento.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Anche in questi palazzi ci sono occupanti abusivi. La giunta Manfredi ha assicurato che troverà un accordo con la Regione per dare a tutti il diritto a un nuovo alloggio. Ma intanto proprio dal Comune, dieci giorni dopo, sono arrivate lettere di diffide e sfratto per gli occupanti.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi nel caso di sgombero gli occupanti non potrebbero entrare nelle nuove assegnazioni?

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Si, non verrebbero riconosciuti.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti ne sono più o meno?

**ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Siamo una sessantina di famiglie.

**BERNARDO IOVENE**

Ma come mai si è trovato lì a occupare?

**SALVATORE AUTIERO COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Non ho possibilità di affittare una casa a 5/600 euro al mese. Io avevo una macelleria non è andata bene l'ho chiusa, e mi trovo in mezzo a una strada dal 2014.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

La Giunta così come per Scampia assicura che nessuno resterà senza alloggio e per gli abusivi si troverà una soluzione.

**LAURA LIETO VICENSINDACA E ASSESSORA ALL'URBANISTICA COMUNE DI NAPOLI**

L'indicazione del sindaco dell'amministrazione è quella di garantire ovviamente al maggior numero di persone le abitazioni. Noi abbiamo costruito tecnicamente un processo circolare che prevede la costruzione, la nuova edificazione, la mobilità di parte delle famiglie, la demolizione di quello che lasciano.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il problema è iniziare i lavori, l'incertezza della rimodulazione o definanziamento di questi progetti dal PNRR proposto dal Governo, sta creando ritardi, se poi bisogna rispettare i tempi imposti dal piano.

**BERNARDO IOVENE**

Tecnicamente no, se non riusciamo a stare nei tempi, che succede?

**LAURA LIETO VICENSINDACA E ASSESSORA ALL'URBANISTICA COMUNE DI NAPOLI**

Succede che i finanziamenti vanno restituiti.

**BERNARDO IOVENE**

Avete protestato voi?

**GAETANO MANFREDI SINDACO DI NAPOLI**

Abbiamo protestato, abbiamo incontrato varie volte il ministro.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi attualmente non si sa ancora nulla?

**GAETANO MANFREDI SINDACO DI NAPOLI**

La proposta diciamo di definanziamento è una proposta che il Governo italiano ha fatto alla Commissione Europea, ma non è stata né discussa né accettata.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

A Napoli la soluzione per questi simboli del degrado sia a Scampia che a Taverna del Ferro, è stato abbattere per ricostruire e dopo oltre 40 anni anche questa architettura d'autore sarà demolita. E a proposito di arte, con loro si sbricioleranno anche i murales di Jorit.

#### **ROSARIA CORDONE COMITATO TAVERNA DEL FERRO NAPOLI**

Diciamo che, tra virgolette, spiace anche che con l'abbattimento di queste due stecche questi murales andranno giù. Però purtroppo è dovuto.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

L'abbattimento sia delle stecche che delle Vele è l'ammissione di un fallimento di quella impostazione architettonica che pure aveva previsto cinquant'anni fa negozi e servizi all'interno dei palazzi per creare occasioni di lavoro ed evitare i ghetti di periferia. Tra le cause c'è anche l'assenza di manutenzione che toccherebbe alle casse vuote dell'azienda comunale.

#### **ANTONIO MEMOLI ARCHITETTO COMITATO VELE SCAMPRIA NAPOLI**

L'architettura non è come un quadro, l'architettura è un vissuto in cui l'assenza di manutenzione incide sulla condizione di degrado. Secondo me ha inciso molto la concentrazione di 220, 230 nuclei familiari con una condizione di reddito molto bassa.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per evitare un ritorno ai ghetti e al degrado bisogna creare occasioni di lavoro. Non è una novità. Il Comitato Vele sa bene che quello è il tassello mancante per una vera normalità.

#### **OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPRIA NAPOLI**

Sta scritto là: non ci accontentiamo più solo dell'alloggio. Siccome arrivano finanziamenti importanti, può portare lavoro vero.

#### **BERNARDO IOVENE**

Come deve avvenire questo passaggio?

#### **OMERO BENFENATI COMITATO VELE SCAMPRIA NAPOLI**

Già abbiamo fatto un'esperienza con la vecchia amministrazione, è andata bene applicando una clausola sociale che permette diciamo perlomeno il 30% di manovalanza a Scampia. Se a Scampia servono dieci muratori e noi abbiamo le competenze, anche all'interno di questo spazio, attraverso anche i centri per l'impiego, si fa richiesta.

#### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Le due stecche famose per i murales di Jorit sono state concepite dall'architetto Pietro Barucci che è sì è occupato anche di Roma, Spinaceto, Laurentino, Quartaccio, Tor Bella Monaca, e anche Torrevecchia. Insomma, fu incaricato dopo il terremoto del

1980 di costruire alla periferia est di Napoli, gli alloggi per 380 famiglie. L'impostazione era quella dell'architettura sociale per questo sono stati costruiti due agglomerati, uno di fronte all'altro con dei negozi. Insomma, questo per favore la vita di periferia e anche la socialità. Però dopo poco tempo si sono trasformati nel Bronx. La storia è sempre stata la stessa. Insomma, sono stati trasformati in agglomerati abusivi, famiglie a basso reddito. E ora passiamo a un altro fallimento di architettura d'autore, quello a base di cartone e amianto. E meno male che dovevano essere alloggi provvisori.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

25 milioni di euro del PNRR sono previsti per mettere fine a un altro scandalo. Saranno destinati a chi vive ancora nei cosiddetti bipiani di Ponticelli, strutture provvisorie del dopo terremoto, costruite con amianto e abitate ancora oggi, dopo oltre 40 anni, da 380 persone.

**PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI  
MOVIMENTO 5 STELLE**

Sopra sono tutte coperture di amianto.

**BERNARDO IOVENE**

Questo è tutto amianto dappertutto. Ma non è stato mai rimosso? Perché?

**PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI  
MOVIMENTO 5 STELLE**

Assolutamente no.

**BERNARDO IOVENE**

Perché ormai sono tanti anni no?

**PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI  
MOVIMENTO 5 STELLE**

Che è bandito dal 92 ma non è mai stato rimosso, anche perché non valeva la pena fare le opere di ristrutturazione. Che ristrutturari qua?

**BERNARDO IOVENE**

Ma questi sono fili?

**PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI  
MOVIMENTO 5 STELLE**

Sono fili elettrici che pigliano fuoco.

**BERNARDO IOVENE**

No, veramente sono fili elettrici questi? Incredibile. E sono attaccati a questi contatori?

**PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI  
MOVIMENTO 5 STELLE**

Si e ogni tanto vedi.

**BERNARDO IOVENE**

Ogni tanto prendono fuoco.

**PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI  
MOVIMENTO 5 STELLE**

Quando piove in particolare saltano.

**BERNARDO IOVENE**

Come mai si trova a vivere qua lei?

**ABITANTE**

Mi ha messo il Comune, la signora Guida. Un figlio disabile, la moglie malata.

**BERNARDO IOVENE**

Lei che lavoro fa?

**ABITANTE**

Io disoccupato.

**BERNARDO IOVENE**

Disoccupato.

**BERNARDO IOVENE**

Da quanto tempo sta qua signora, lei?

**ABITANTE**

Diciannove anni.

**BERNARDO IOVENE**

Lei lo sa che sopra la testa proprio ha l'amianto là?

**ABITANTE**

Come non lo so, ci siamo ammalati abbiamo le patologie non ci potremmo stare qua.

**ABITANTE**

Io vivo qua da 25 anni, sono arrivata qui all'età di un anno. Queste sono abitazioni che sono molto fredde d'inverno e molto, molto caldo d'estate, soprattutto quando sulle mura, diciamo, di cartone batte il sole.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

I nuovi edifici saranno costruiti, con i criteri dell'efficientismo energetico, sull'area circostante per permettere il trasferimento diretto dai bipiani alle case nuove.

**PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI  
MOVIMENTO 5 STELLE**

Dopo 15 anni di lotte i comitati, quattro giunte comunali, siamo riusciti con il PNRR a realizzare, avere uno stanziamento di 25 milioni di euro per realizzare 108 alloggi.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Sono destinati a loro, a chi vive qui da decenni, ma paradossalmente ancora non hanno un titolo riconosciuto dalla legge per l'assegnazione.

### **PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI MOVIMENTO 5 STELLE**

Loro non possono partecipare alla graduatoria per la sanatoria perché il prerequisito è essere occupanti di un alloggio. Questi non sono case, ma sono alloggi impropri.

### **LAURA LIETO VICENSINDACA E ASSESSORA ALL'URBANISTICA COMUNE DI NAPOLI**

Quegli oggetti non sono classificabili, cioè i bipiani non sono né edilizia residenziale pubblica, né case normali, sono una specie di foglio bianco sulla mappa diciamo della dell'amministrazione e abbiamo dovuto fare un lavoro, intanto a partire dal riconoscimento della dignità di abitanti, di queste di questa comunità.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Se tutto va bene queste 380 persone, grazie al PNRR, passeranno come si dice, dalle stalle alle stelle.

### **BERNARDO IOVENE**

Cioè quindi si passa dal cartone e dall'amianto, no?

### **PATRIZIO GRAGNANO CONSIGLIERE MUNICIPALITA' 6 NAPOLI MOVIMENTO 5 STELLE**

Ai pannelli solari alle caldaie a condensazione, al cappotto termico, a delle abitazioni che avranno all'interno un auditorium per gli eventi culturali, dei giardini pertinenziali, un grande orto urbano, un altro mondo insomma.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

A Scampia e a San Giovanni a Teduccio c'è stata un'ottima interazione tra i comitati dei cittadini e le istituzioni. A San Giovanni a Teduccio hanno deciso, utilizzando i 106 milioni di euro del PNRR, di abbattere e ricostruire. Ma hanno capito soprattutto che il degrado non è solo colpa della scelta architettonica, ma soprattutto della disoccupazione. E così con la ricostruzione delle case pensano anche di offrire posti di lavoro. Offrire lavoro per ridare dignità a chi ci abita. Per questo la burocrazia non può permettersi di rallentare i tempi. Perché per accedere ai soldi del PNRR ci vogliono certezze.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Siamo a Tor Bella Monaca, nel quartiere R5. Qui convivono normalmente chi delinque e chi no, ma quasi tutti non vogliono telecamere.

### **PASSANTE**

Ma che fai mi hai ripreso?

### **MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

No, no è rai 3 Report

**PASSANTE**

Ma dove va adesso in onda. Cancella questa cosa.

**BERNARDO IOVENE**

No, ma non ti ha ripreso.

**PASSANTE**

Ahó' mi hai ripreso, cancella questa cosa.

**BERNARDO IOVENE**

Stai tranquillo per favore.

**PASSANTE**

Ti sto dicendo cancella questa cosa, fammi vedere che cancelli senza che facciamo casino, io devo andare in televisione perché sto stronzo mi ha ripreso.

**PUBBLICITA'**

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Allora, il quartiere di Torbella Monaca, R5, è periodicamente attenzionato dalle forze dell'ordine. Tra settembre e ottobre ci sono stati 30 arresti, il sequestro di 1.300 involucri di droghe varie. Ora, si tratta di alloggi appartenenti agli enti pubblici che vengono occupati abusivamente o assegnati dietro il pagamento di tangenti ad un racket. Il nostro Bernardo Iovane è entrato nel quartiere facendo lo slalom tra i ragazzini che sono per lo più le vedette degli spacciatori. Percepiscono 500 euro a settimana ed è il reddito, forse l'unico reddito di genitori che sono in carcere o agli arresti domiciliari. Ora stanno per arrivare 125 milioni dal PNRR. Come pensa lo Stato di raddrizzare questa situazione?

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

C'è nessuno? So' Mario... ma son venuti quelli del Comune, sono passati e dire quello che vogliono fa dell'R5, dice che vogliono buttare rifare le case?

**ABITANTE**

Sono passati sono venuti qua, e poi basta.

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

È Rai3 report, dop vieni da me e me meni a me.

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

È Report stanno a fare un servizio sulla questione del PNRR.

**BERNARDO IOVENE**

Vabbè lascia stare.

**ABITANTE**

Oh, leva questa telecamera, capo.

**BERNARDO IOVENE**

Ve l'hanno detto cosa devono fare?

**ABITANTE**

Dicono che vogliono togliere primo piano e pianterreno.

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

Non fare le riprese in lontananza se ci sono piscelli l.ì

**BERNARDO IOVENE**

Ah, no no no.

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

Poi vi faccio vedere, dove passiamo adesso è tutto R5, arriva fino a giù in fondo.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Siamo a Tor Bella Monaca, nel quartiere R5. Giriamo tra i palazzi col maestro Mario Cecchetti. Qui convivono normalmente chi delinque e chi no, ma quasi tutti non vogliono telecamere.

**PASSANTE**

Ma che fai mi hai ripreso?

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

No, no è rai tre Report

**PASSANTE**

Ma dove va adesso in onda. Cancella questa cosa.

**BERNARDO IOVENE**

No, ma non ti ha ripreso.

**PASSANTE**

Ahó' mi hai ripreso, cancella questa cosa.

**BERNARDO IOVENE**

Stai tranquillo per favore.

**PASSANTE**

Ti sto dicendo cancella questa cosa, fammi vedere che cancelli senza che facciamo casino, io devo andare in televisione perché sto stronzo mi ha ripreso.

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

È proprio una città, bello ciao.

**RAGAZZI**

State riprendendo?

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

No, è Rai3, è Report.

**BERNARDO IOVENE**

Quanti appartamenti ci sono qua?

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

Sono 1500 appartamenti.

Ti sei riscritto a scuola? Sì? ok.

**RAGAZZO**

Mario stai a fa un film?

**MARIO CECCHETTI MAESTRO DI STREET ART**

No, è Rai3.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Per la rigenerazione di Tor Bella Monaca dal PNRR sono previsti 125 milioni di euro. Ci sarà il cappotto esterno per tutti gli edifici, una nuova costruzione dove saranno trasferite 32 famiglie, a fronte delle 112 che saranno sgomberate dal piano terra e primo piano, dovranno far posto a negozi e servizi. Un progetto strategico per un maggior controllo del territorio, dicono. E chi abita al primo piano non sa nulla.

**ABITANTE**

Quali lavori vengono a fare?

**BERNARDO IOVENE**

Quelli del cappotto, del PNRR.

**ABITANTE**

Io non ci credo.

**BERNARDO IOVENE**

Lei non ci crede?

**ABITANTE**

No, so cazzate per me a un posto del genere, cioè io che sto al primo piano che faccio devo andare ad abitare da un'altra parte, che sono 40 anni che sono qua.

**BERNARDO IOVENE**

Ma vi hanno consultato, sono venuti chiedere?

**ABITANTE**

No poi la stronzata che dici che ci mettono i negozi? Ma chi è quel deficiente che viene a investire i soldi a un primo piano? Chi è quel deficiente a Tor Bella Monaca? Cioè

sei fuori di capoccia. Cominciassero a sturare le fogne e i tubi che pisciano acqua, no, ste cazzate i negozi, sono stronzate.

**BERNARDO IOVENE**

Prego, prego. Nicola Franco si chiama lei?

**NICOLA FRANCO PRESIDENTE MUNICIPIO ROMA 6 LE TORRI**

Eh, sì così mi hanno chiamato.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il nuovo presidente del municipio è di centrodestra. È nato qua e conosce bene sia il nuovo progetto che la situazione di degrado. In poco tempo ha già accumulato però una marea di riconoscimenti.

**BERNARDO IOVENE**

In un anno e dieci mesi ha accumulato tutti questi riconoscimenti per Tor Bella Monaca?

**NICOLA FRANCO PRESIDENTE MUNICIPIO ROMA 6 LE TORRI**

Me l'hanno dato i cittadini, delle associazioni di cittadini che riconoscono il lavoro che stiamo facendo.

**BERNARDO IOVENE**

Dall'esterno però arriva poco, arrivano solo le brutte notizie.

**NICOLA FRANCO PRESIDENTE MUNICIPIO ROMA 6 LE TORRI**

Qui abbiamo a che fare con 14 clan mafiosi quando perdi il posto di lavoro o ti arrestano papà, al ragazzino che ci ha 15 anni gli dicono queste sono 500€ a settimana e ci mangi tu e mamma, però mettiti qui e vieni a fare la vedetta.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Nell'R5 di Tor Bella Monca ci sono 1267 alloggi di cui solo il 20 per cento sono assegnati regolarmente, poi per gli appartamenti occupati abusivamente c'è stata una sanatoria, ma c'è un 20 per cento ancora di non censiti.

**NICOLA FRANCO PRESIDENTE MUNICIPIO ROMA 6 LE TORRI**

Innanzitutto, i lavori dovevano iniziare, almeno dal cronoprogramma, a luglio del 2023, ancora si vede luce, siamo fermi ancora al censimento. Lì c'è una città sommersa cioè lì dentro ci vive gente, oltre locali dove ci fanno lo spaccio della droga e che parliamo della piazza di spaccio più grande d'Europa. Gli dicono ti faremo casa nuova però intanto tu occupante abusivo, senza titolo, che ha anche pagato per entrare, perché c'è un racket sopra queste cose, adesso esci che fra due anni io ti dirò casa nuova. Ma chi ci crede?

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il problema principale è il piano terra e il primo piano, saranno trasformati in negozi e servizi. Dovranno essere liberati, soltanto 32 famiglie andranno nella nuova costruzione, ne restano 80.

**MAURIZIO VELOCCIA ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI ROMA**

E su queste 80 famiglie ci sarà una turnazione, per cui...

**BERNARDO IOVENE**

In modo provvisorio saranno spostate?

**MAURIZIO VELOCCIA ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI ROMA**

Saranno spostati e ricollocati all'interno di Tor Bella Monaca.

**BERNARDO IOVENE**

Gli abitanti sanno pochissimo di quello che deve succedere e hanno anche paura di perdere la casa.

**MAURIZIO VELOCCIA ASSESSORE ALL'URBANISTICA COMUNE DI ROMA**

Hanno paura ovviamente che queste siano le ennesime promesse che poi verranno tradite.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Tutti gli altri 1200 appartamenti avranno un cappotto, ma al loro interno resteranno dei colabrodo, come ci mostrano alcuni abitanti che ci hanno aperto la porta. Ci sono perdite, infiltrazioni, impianti vecchi che non saranno sostituiti. Siccome il problema non sarà solo quello dell'alloggio, il Comune ha affidato un monitoraggio alla Sapienza per mappare le esigenze di ogni singola famiglia e andare oltre l'intervento edilizio scandito dai tempi stretti del PNRR.

**CARLO CELLAMARE DOCENTE DI URBANISTICA UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA**

Di fatto sono una concentrazione del disagio sociale su cui incombe fra tutti il problema della disoccupazione. C'è bisogno di politiche strutturali, non semplicemente la riqualificazione del quartiere

**BERNARDO IOVENE**

Praticamente avete fatto delle proposte per creare situazioni di lavoro?

**CARLO CELLAMARE DOCENTE DI URBANISTICA UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA**

Stiamo lavorando all'interno del percorso di co-programmazione che diciamo in questo momento mira a far emergere bisogni, competenze...

**BERNARDO IOVENE**

Un processo lungo, diciamo...

**CARLO CELLAMARE DOCENTE DI URBANISTICA UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA**

Un processo lungo che non è mai stato finora che non sarà solo nei tempi brevi del PNRR che si potranno risolvere i problemi di Tor Bella Monaca, ecco.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Degrado, disoccupazione, disagio sociale, spaccio e criminalità. A cercare di esorcizzare e contrastare questo contesto ci prova il maestro Mario Cecchetti, con il suo progetto Coloronda coinvolge, attraverso la scuola e il centro sociale, ragazzi di tutte le età nella street art.

### **MARIO CECCHETTI MAESTRO STREET ART**

Col gessetto no? Hanno fatto il cuore, lo fanno col gesso, non la fanno con le bombolette perché sanno che mi incazzo. Qua abbiamo fatto una galleria di street art a cielo aperto e partecipano tutti gli artisti di Tor Bella Monaca, qui abbiamo fatto Dante a Tor Bella Monaca e l'abbiamo corretta con: non lasciate ogni speranza voi che entrate.

### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Ci sono altre realtà che l'università cercherà di ascoltare con tavoli aperti su green economy, welfare, ambiente e cultura. Il maestro Mario, però è scettico. Per lui all'interno del quartiere non esiste un ceto medio che possa fare da collante. Il problema è come convincere i ragazzi a non scegliere di fare il palo per gli spacciatori.

### **MARIO CECCHETTI MAESTRO STREET ART**

Perché lo vedi quello che sta a far il palo, quello che spaccia, i ragazzini che giocano le mamme che parlano... come se fosse tutto normale. E tu pensi che culture col patrocinio di quartiere per questa situazione io son pischello dietro Bella monaca delle cinque sto lì io ti ascolto, tu vai a fare un lavoro precario e devo stare 8 ore, 7 ore a seguirti, 6, 700 e mi verrebbe il progettino, quello va lì fa il palo piglia 1000, 1200 senza fa niente. Anzi, culturalmente si sente pure il Padreterno. A me può pure tutta quanta la rassegna su Kandinskij, ma poi la gente dice: sì, ma come mangiamo?

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Un bel cappotto esterno, il degrado dentro. Ora per controllare meglio il territorio il progetto è quello di sgomberare piano terra e primo piano, 112 famiglie. Al loro posto mettere uffici, negozi e servizi. Ora bella idea però si è rivelata fallimentare, almeno nelle vecchie esperienze. Ma chi è che va ad aprire un negozio o un ufficio in un luogo dove c'è la più grande piazza di spaccio di droga d'Europa, che è controllato quel territorio da 14 clan, dove c'è un tasso di disoccupazione del 65% e poi le famiglie che sgomberi dove le metti? È prevista la costruzione di un nuovo edificio. Ci andranno 32 famiglie, le altre? Poi in base a quali criteri deciderai chi è dentro e chi è fuori? Insomma, sulle procedure in questo momento c'è silenzio. Non si capisce bene quale sarà l'iter. Mentre per attingere i soldi al PNRR ci vuole certezza. L'abbiamo detto. Gli abitanti sono spaesati, vivono un senso di precarietà. L'unica certezza è quella del maestro Cecchetti. Insegna l'arte di strada, ma soprattutto il senso della convivenza nella comunità. A lui va detto grazie. Poi c'è il progetto dell'università, che è il progetto territorio disoccupazione zero. Sono agli inizi, prevede di contattare, di avere un contatto stretto con gli abitanti, però vista la natura del luogo è molto complicato. Però insomma dal degrado non è che esci mettendo solo un cappotto esterno. Devi pensare anche alla riqualificazione delle anime. Ora passiamo ad un altro progetto, un altro grande esempio di architettura. Quello del maestro Fiorentino. Negli anni 70 aveva costruito un edificio lunghissimo, Corviale.

detto anche il serpentone. Un chilometro di agglomerati, nove piani con 1200 appartamenti. Anche là l'idea era quella di offrire servizi e negozi, però qui questa volta al quarto piano.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Questo è il serpentone di Corviale, un edificio lungo un chilometro di 1200 appartamenti. Anche qui l'architettura d'autore prevedeva, all'interno e precisamente al quarto piano, un chilometro di negozi uffici. Non furono mai realizzati. Furono invece occupati abusivamente da chi aveva bisogno di casa. Oggi questo quarto piano, il chilometro verde, viene liberato dagli occupanti, ristrutturato e riassegnato a chi ne ha diritto. L'Università di Roma Tre ha stabilito un laboratorio in zona per facilitare questo progetto.

#### **MARIA ROCCO ARCHITETTA LABORATORIO CITTA' CORVIALE UNIVERSITA' ROMA TRE**

Come si vede appunto tutta la parte verde ci segnala che il cantiere è già passato, ha già trasformato gli alloggi occupati in nuovi alloggi.

#### **BERNARDO IOVENE**

Pensare di mettere negozi e uffici all'interno di questi mostri di periferia diciamo no, è stato un fallimento?

#### **ORAZIO CAMPO COMMISSARIO ATER ROMA**

Allora guardi io credo che commerciale ai piani sopraelevati non abbia funzionato in nessuna parte del mondo; quindi, se fossero stati fatti negozi sarebbe stato ancora peggio, non credo che avrebbe mai avuto la possibilità di attrarre utenti da altri luoghi: dice vado a far spesa al quarto piano di Corviale.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Oggi al quarto piano del vecchio progetto è sopravvissuta una piccola chiesa. La riqualificazione secondo l'architetto progettista sta contaminando gli abitanti anche degli altri piani.

#### **GUENDALINA SALIMEI DOCENTE DI PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E URBANA UNIVERSITA' LA SAPIENZA ROMA**

Il nostro intervento non arriva neanche a dieci milioni ed ha iniziato la riqualificazione di questo oggetto. È stato un seme che ha intrapreso, tanto è vero che loro dicono ma vorrei farlo pure io quello che avete fatto sotto; quindi, si rendono conto che questo spazio invece può essere riqualificato.

#### **BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Al progetto del quarto piano si è aggiunto il PNRR con un duplice intervento: efficientismo energetico, praticamente infissi nuovi e cappotto termico per tutti i 1200 appartamenti, gestito da Ater, l'azienda per l'edilizia pubblica. Il costo sarà di 40 milioni e dall'altra parte il Comune con il PUI, il Piano urbano integrato, che non si occuperà dell'edificio ma di tutto quello che c'è intorno, spenderà 58 milioni di euro. Si comincia dal ripristino della piazzetta antistante il serpentone e del mercato sotto la gradinata, già progettato negli anni 70, ma oggi abbandonato.

**MARIA ROCCO ARCHITETTA LABORATORIO CITTA' CORVIALE UNIVERSITA' ROMA TRE**

Questa cavea, che è la copertura del mercato rionale...

**BERNARDO IOVENE**

Praticamente si sviluppa sotto la gradinata?

**GIOVANNI CAUDO PRESIDENTE COMMISSIONE PNRR COMUNE DI ROMA**

Sotto le gradinate, sì esatto.

**MARIA ROCCO ARCHITETTA LABORATORIO CITTA' CORVIALE UNIVERSITA' ROMA TRE**

Ormai è chiuso da una decina d'anni.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Insieme alla piazzetta verranno consolidate le attività di artigiani e artisti che occupano locali che erano abbandonati. Il Centro Mitreo è un riferimento culturale.

**MONICA MELANI DIRETTRICE ARTISTICA PRESIDIO CULTURALE IL MITREO DI CORVIALE**

Quando noi siamo arrivati qui, proprio qui fuori all'entrata del Mitreo, c'era un luogo di spaccio. Crediamo che l'arte e la cultura possa aiutare i territori come il Corviale.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

C'è speranza ma anche scetticismo dopo le notizie che questi interventi potrebbero essere tagliati dal PNRR. Dei 58 milioni del piano PUI è previsto in quest'area un palasport, il parco con percorsi ciclopedonali, la ristrutturazione di uno spazio abbandonato che sarà un incubatore di imprese, nuovi spazi per il co-working creati in struttura già esistente e poi verrà ristrutturata la trancia H. Questo segmento di abitazioni, quasi perpendicolare al serpentone.

**BERNARDO IOVENE**

Ma riqualificato che vuol dire?

**GIOVANNI CAUDO PRESIDENTE COMMISSIONE PNRR COMUNE DI ROMA**

Vedi queste porte? Queste qui erano spazi commerciali.

**BERNARDO IOVENE**

E sono diventate abitazioni?

**GIOVANNI CAUDO PRESIDENTE COMMISSIONE PNRR COMUNE DI ROMA**

Gli dà una sistemazione.

**BERNARDO IOVENE**

Sono occupate o sono assegnate?

**GIOVANNI CAUDO PRESIDENTE COMMISSIONE PNRR COMUNE DI ROMA**

No no, sono occupate.

**BERNARDO IOVENE**

Quindi si ristruttura questo qua, si fanno attività commerciali...

**GIOVANNI CAUDO PRESIDENTE COMMISSIONE PNRR COMUNE DI ROMA**

E anche produttive.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Anche per Corviale si prevede una mappatura dei bisogni degli abitanti, una strategia occupazionale, formazione e percorsi di inserimento al lavoro.

**MARIA ROCCO ARCHITETTA LABORATORIO CITTA' CORVIALE UNIVERSITA' ROMA TRE**

Quindi cosa serve, cosa manca, cosa le persone vogliono e delle competenze che ci sono. Quindi...

**BERNARDO IOVENE**

Sì, ma sarà sempre un privato che deve aprire l'attività commerciale qua sotto.

**MARIA ROCCO ARCHITETTA LABORATORIO CITTA' CORVIALE UNIVERSITA' ROMA TRE**

Molto spesso ci sono tantissime persone che sanno fare che ne so la fisioterapia, l'estetista, la parrucchiera...

**BERNARDO IOVENE**

Torniamo a Le Corbousier qua.

**GIOVANNI CAUDO PRESIDENTE COMMISSIONE PNRR COMUNE DI ROMA**

Quando ci saranno i lavori finiti tu avrai, nei tre anni di durata del PUI, avrai anche le persone che apriranno l'attività là dentro.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

In pratica un abitante disoccupato, dopo la formazione, dovrebbe aprire un'attività commerciale in questo corridoio sono già cose pensate cinquant'anni fa e in Italia, almeno, fallite in tutti i palazzi di periferia, compreso al quarto piano di Corviale.

**BERNARDO IOVENE**

Diciamo che sono cose che sono state sempre dette, non è che adesso voi vi state inventando qualcosa. Quando si parla di questi quartieri si parla sempre di integrazione di servizi, di socialità...

**GIOVANNI CAUDO PRESIDENTE COMMISSIONE PNRR COMUNE DI ROMA**

La differenza è che oggi, come abbiamo visto prima, lo vedremo per le case noi parliamo di un cantiere che è in corso.

**BERNARDO IOVENE**

Siamo avvantaggiati che non ancora c'è.

**ABITANTE**

Andrei su una gestione e una manutenzione ordinaria, cioè controllare gli ascensori, le perdite d'acqua, gli allacci della luce... sentiamo parlare di roof garden, tetti green.

**ADRIANO SIAS COMITATO INQUILINI CORVIALE ROMA**

Ti si rompe un tubo qua tu non sai che devi chiamare, noi riceviamo chiamate alle 10 di sera mi esce l'acqua del lavandino non sanno esattamente qual è il numero da chiamare. L'ascensore, il sabato e la domenica non c'è il pronto intervento. Cioè, senza il padrone di casa, è chiaro che questa cosa fallisce.

**BERNARDO IOVENE FUORI CAMPO**

Il padrone di casa è l'Ater a cui spetta la manutenzione, Qui trovare un ascensore che funzioni è una fortuna. Ci sono perdite degli impianti idrici all'interno degli appartamenti. C'è vandalismo e sporcizia. L'Azienda per l'edilizia residenziale pubblica da qualche mese ha un nuovo commissario che è un architetto romano.

**BERNARDO IOVENE**

Lei c'è stato a Corviale, ci ha girato?

**ORAZIO CAMPO COMMISSARIO ATER ROMA**

È un chilometro, ho girato.

**BERNARDO IOVENE**

Ha visto la spazzatura, gli ascensori che non funzionano, i tubi che perdono?

**ORAZIO CAMPO COMMISSARIO ATER ROMA**

Sugli ascensori spendiamo 300.000 euro l'anno.

**BERNARDO IOVENE**

Sono quasi tutti rotti.

**ORAZIO CAMPO COMMISSARIO ATER ROMA**

Sì. Gli atti vandalici che accadono con maggior frequenza sono proprio sugli ascensori. Lei tenga presente che il tasso di morosità arriva al 65%.

**BERNARDO IOVENE**

È ottimista su questa ristrutturazione?

**ORAZIO CAMPO COMMISSARIO ATER ROMA**

No, no perché non credo che, banalizzo, sostituendo gli infissi e mettendo degli infissi con delle ottime prestazioni che migliorerà la vita, della qualità della vita di chi abita lì.

**BERNARDO IOVENE**

Senta quindi lei sarebbe stato per l'abbattimento?

**ORAZIO CAMPO COMMISSARIO ATER ROMA**

Ma guardi su Corviale pioveranno 130 milioni di euro, 130 milioni e tra l'altro credo che si stia proseguendo su una sorta di accanimento terapeutico. Corviale non funziona.

### **BERNARDO IOVENE**

Quindi hanno fatto bene a Napoli ad abbattere le Vele?

### **ORAZIO CAMPO COMMISSARIO ATER ROMA**

Assolutamente sì, assolutamente sì. Tenga presente che il Piano regolatore di Roma nel 2003 considerava Corviale città storica quindi con lo stesso grado di tutela di un acquedotto romano e questa per me è ideologia non è guardare le cose realmente e concretamente per il bene della comunità.

### **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Beh, insomma, è una bella notizia sapere che i 130 milioni di euro destinati al Corviale saranno sprecati. Ecco, questo almeno è il parere del commissario dell'Ater, che ringraziamo per la sua franchezza. Non è da tutti. Il progetto del Corviale, del resto, si teneva in piedi giusto per il senso di comunità, che era l'unico modo per poter gestire un complesso edilizio. E tutto ruotava intorno al quarto piano, dove dovevano esserci negozi, uffici, servizi. Invece proprio per la mancanza poi di controllo, per il degrado, per la mancanza di manutenzione, alla fine sono stati occupati e sono diventati abitazioni. Ora il progetto di riqualificazione parte proprio da un quarto piano che è diventato anche famoso grazie all'interpretazione di Paola Cortellesi, "scusate se esisto", nei panni dell'architetta che ha intervistato proprio il nostro Bernardo Iovene. Insomma, alla fine di tutto, qual è la fotografia drammatica che ci consegna il nostro Bernardo? È che i soldi investiti che arriveranno dal PNRR, insomma, dovranno essere compensati parallelamente con la ricostruzione dei cocci di un'umanità disgregata. Altrimenti a spreco, sommi spreco.